

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA n. 381

ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno

OGGETTO: *Quali incentivi la Regione intende mettere in campo per sostenere i soggetti interessati dal blocco dei veicoli Euro 5, previsto a partire dal 1° ottobre 2025?*

Premesso che

- la legge regionale 7 aprile 2000, n. 43 rappresenta l'atto normativo di riferimento per la gestione e il controllo della qualità dell'aria nel Piemonte. In questa normativa sono definiti gli obiettivi e le procedure per l'approvazione del Piano per il risanamento e la tutela della qualità dell'aria, attualmente denominato Piano Regionale di Qualità dell'Aria (PRQA), ai sensi del d.lgs. 155/2010, e le modalità di realizzazione e gestione degli strumenti di pianificazione, quali il Sistema Regionale di Rilevamento della Qualità dell'Aria e l'inventario delle emissioni (IREA);
- il PRQA approvato dal Consiglio regionale del Piemonte con DCR n. 18-28783 del 10 dicembre 2024 rappresenta l'attuale strumento di programmazione, coordinamento e controllo in materia di inquinamento atmosferico, finalizzato al miglioramento delle condizioni ambientali e alla tutela della salute pubblica e dell'ambiente;
- negli ultimi mesi si è intensificata la discussione circa le misure di limitazione della circolazione dei veicoli diesel Euro 5 nei comuni con più di 30.000 abitanti, previste a partire dal 1° ottobre 2025, come parte delle strategie di riduzione dell'inquinamento atmosferico e di promozione della mobilità sostenibile. In particolare, il PRQA del 2024 prevede che i Comuni adottino ordinanze sindacali per restrizioni strutturali alla

circolazione, tra cui il divieto di circolazione dalle 8:30 alle 18:30 nei giorni feriali per i veicoli diesel Euro 5, con decorrenza dal 1° ottobre 2025 e fino al 15 aprile 2026;

- questa misura rappresenta un passo importante verso la riduzione delle emissioni inquinanti, tuttavia si inserisce in un quadro normativo più ampio, che include altre restrizioni temporanee e strutturali, spesso adottate in modo eterogeneo e senza un coordinamento uniforme tra i Comuni;
- nel corso del 2025 si è tenuto il Tavolo di Coordinamento Metropolitan sulla Qualità dell'Aria, svoltosi il 4 aprile u.s., il quale ha coinvolto enti locali, ARPA Piemonte, Regione Piemonte e altri soggetti interessati. Tale incontro ha evidenziato l'assoluta necessità di un intervento strategico condiviso e coordinato, volto a favorire una transizione sostenibile e a garantire un'efficace pianificazione delle misure. È stata sottolineata, inoltre, l'importanza di fornire indicazioni chiare, tempestive e strutturate, per evitare disorganizzazioni, confusione e impreparazione, soprattutto in vista dell'entrata in vigore delle restrizioni;

considerato che

- è di fondamentale importanza prevedere un aggiornamento regolare del Tavolo di Coordinamento, preferibilmente con cadenza mensile, al fine di monitorare l'andamento delle misure adottate, valutare le eventuali criticità e mettere in campo correttivi tempestivi e condivisi;
- è urgente fare chiarezza sul futuro dei veicoli diesel Euro 6, poiché attualmente non sono previste limitazioni o misure restrittive future per questa categoria di veicoli. Questa incertezza genera preoccupazioni sia dal punto di vista commerciale che operativo, ostacolando una pianificazione strategica a lungo termine e creando un quadro normativo poco chiaro e instabile;
- non risultano essere stati predisposti incentivi economici, fiscali o di altra natura, specificamente rivolti a sostenere cittadini e imprese coinvolti dalle restrizioni, il che rappresenta un ostacolo significativo alla transizione verso veicoli più sostenibili e

all'adozione di soluzioni alternative di mobilità, con possibili ripercussioni sulla coesione sociale e sull'efficacia delle politiche ambientali;

preso atto

- della recente risposta dell'Assessore regionale competente all'interrogazione n. 369 della Consiglieria Ravinale, che ha fornito alcuni chiarimenti sull'implementazione delle limitazioni alla circolazione dei veicoli Euro 5, confermando l'avvio delle misure dal 1° ottobre p.v.. L'Assessore ha garantito l'impegno a intensificare le campagne di sensibilizzazione e comunicazione rivolte ai cittadini, promuovendo il servizio MOV-IN e il progetto Monitoraggio Veicoli Inquinanti nel Bacino Padano. Tuttavia, questa risposta non ha affrontato specificamente il tema degli eventuali incentivi destinati a sostenere i soggetti coinvolti dal blocco dei veicoli Euro 5.

**Ritenendo la suddetta risposta non esaustiva e
alla luce delle considerazioni sopra esposte**

INTERROGA

l'Assessore regionale competente in materia

per sapere quali incentivi economici, fiscali o di altra natura l'Amministrazione regionale intenda mettere in campo per sostenere finanziariamente i soggetti interessati dal blocco dei veicoli Euro 5, previsto a partire dal 1° ottobre 2025.